



COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2024**

Oggetto: Mozione n. 61/2024 – Gattile comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno n. 12100/2024 di cui si riporta il testo integrale, approvato all'unanimità:

*“ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2023
-12100-*

OGGETTO: Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 339/2023. Proposta n. 51 del 30.11.2023 - DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2024/2026. – Gattile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto che è stato approvato durante la seduta Proposta di Deliberazione N. 2022-DL-470 del 28/11/2022, DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2023/2025, un Ordine del Giorno qui di seguito riportato;

“- Considerato che il gattile è una struttura che ospita i gatti randagi, svolgendo analoga funzione a quella che il canile e il rifugio compiono per i cani. La legge 281/91 cita i gatti, ma non prevede l'istituto del gattile, previsto invece da alcuni ordinamenti regionali, come quello della Sardegna;

- Rilevato che la definizione di gattile è attribuita a tutte le strutture che ospitano gatti, ma in realtà questi rifugi si possono distinguere in tre categorie:

- il gattile stricto sensu è una struttura chiusa solitamente da una rete molto alta o da un sistema di gabbie da cui i gatti non possono uscire. è costituito da uno o più edifici che si suddividono in reparti a seconda delle condizioni di salute degli animali, un reparto d'isolamento per i felini contagiosi, un ambulatorio veterinario dove poter provvedere alle cure, almeno una zona dove preparare i pasti, oltre a locali per i volontari,*



magazzini e locali tecnici. Alcuni gattili vengono costruiti a ridosso dei canili e gestiti dai medesimi volontari;

- l'oasi felina è una struttura pensata per garantire agli animali una maggiore libertà rispetto al gattile. Può essere di due tipi: oasi aperta (ossia la recinzione presenta dei piccoli varchi che consentono ai gatti di fuoriuscire e rientrare liberamente) e oasi chiusa (la recinzione è fatta in modo da limitare l'uscita ai gatti che non possono circolare liberamente nel territorio circostante). Generalmente è costituita da un'area ampia con prato, alberi e rifugi annessi;
- la colonia felina invece è un gruppo di gatti formatosi spontaneamente che condivide i pasti offerti da una o più persone: le gattare. Tecnicamente si definisce patrimonio indisponibile della cittadinanza sotto la tutela del Primo Cittadino, ovvero il Sindaco. Le colonie solitamente sono munite solo di piccole casette in legno, plastica o lamiera dove i gatti possono ripararsi dalla pioggia. È vietato disturbare, maltrattare, uccidere, allontanare o prelevare i soggetti dalla colonia medesima. È consentita l'asportazione ai soli fini della sterilizzazione e/o cura dalle gattare, dal personale dei distretti sanitari veterinari o dalle Associazioni protezionistiche con obbligo di reinserimento, laddove non esistano motivi di salute non compatibili con la vita di colonia;

- Rilevato che l'Ufficio Animali del Comune di Genova applica la Legge 281/1991 ("Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo") che stabilisce all'art. 2:

- comma 8) "i gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo";
- comma 10) "gli Enti e le associazioni protezioniste possono, d'intesa con unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza";

- Considerato che la Legge della Regione Liguria n. 23/00 ("Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo") stabilisce all'art. 8 (Protezione dei gatti):

- comma 2 "I Comuni...in collaborazione con i soggetti di cui all'art. 6 - Associazioni e Enti di protezione animale -, provvedono ad individuare gli areali di distribuzione delle colonie di felini al fine di conoscerne la consistenza e la dislocazione. Tale individuazione è propedeutica e consente la pianificazione degli interventi di controllo delle colonie di animali e la salvaguardia della territorialità dei medesimi";

- comma 7 "I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati a cura della ASL territorialmente competente e reinseriti nel loro gruppo originario o secondo i criteri stabiliti dall'art. 14 (Interventi di sterilizzazione e altri interventi sanitari)";

- Tenuto conto che il Comune di Genova effettua il censimento con monitoraggio aggiornato delle colonie feline presenti sul territorio, registrando, in sinergia con gli operatori zoofili volontari, il numero di felini presenti, le criticità e quanto è necessario per pianificare la riduzione della colonia stessa tramite sterilizzazione degli esemplari. Sono individuate sempre sul territorio comunale aree tutelate come richiamato dall'art. 28 (Aree di protezione) del



"Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città" (C.C. n.6 del 8/03/2011): "La Civica Amministrazione approva la mappatura delle aree e degli spazi in cui vivono le colonie di animali randagi, riconoscendole quali zone tutelate ai fini della cura e dell'alimentazione degli animali ivi stanziati; tale individuazione verrà evidenziata attraverso una targa del Comune, con la dizione Oasi Felina o altra individuazione specifica";

- Rilevato che il successivo art. 29 (Protezione dei gatti) definisce le colonie feline e le oasi feline e le caratteristiche che le contraddistinguono e sottolinea: "È fatto divieto di catturare gatti liberi e/o vaganti se non per motivi di Polizia Veterinaria nei limiti e con i modi previsti dalla vigente normativa e dal presente Regolamento. È fatto assoluto divieto di prelevare dal loro territorio i gatti liberi per rinchiuderli in strutture chiuse, gabbie e simili detenendoli in situazione di cattività, se non per motivi di Polizia veterinaria";

- Considerato che il Comune di Genova non ha un gattile e che durante la discussione in Commissione Consiliare sul bilancio si è convenuto nella necessità di avviare un percorso verso la realizzazione di un gattile comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare un percorso verso la realizzazione nell'anno 2024 di un gattile comunale per il quale a seguire andranno definite le necessarie risorse economiche per progettazione e realizzazione."

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dar seguito a quanto già approvato in riferimento alla realizzazione di un gattile comunale."

Tenuto conto che l'amministrazione comunale continua a ribadire la necessità di un gattile, facendo riferimento anche ad un progetto già a disposizione, ma sottolineando la mancanza di risorse a bilancio;

Verificato che ASL3 ha dato la possibilità di raddoppiare le sterilizzazioni sul territorio comunale, ma ad oggi non risulterebbe individuato un posto idoneo alla degenza pre/post-operatoria;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A dare corso a quanto già approvato, prevedendo risorse nei prossimi assestamenti di bilancio.



- A progettare e realizzare un gattile comunale convenzionato per rinunce, sterilizzazioni e degenze a lungo termine, includendo nel Regolamento le varie associazioni di volontariato attive sul territorio per il supporto nella gestione dello stesso.
- A prevedere e autorizzare, nonché finanziare più ricoveri per i gatti presso il canile comunale Monte Contessa, finché tale gattile non sarà pronto.
- A prevedere in assestamento di bilancio più risorse economiche dedicate all'assistenza sanitari dei gatti per migliorare le cure e valutare di poter fornire maggiore assistenza alle colonie.
- A prevedere e finanziare, in sinergia con ASL 3, una campagna di sterilizzazione, individuando i locali idonei per tale attività; nelle more si chiede di attivare o riattivare una convenzione/accordo con cliniche veterinari e presenti sul territorio.
- Ad avviare una campagna d'informazione sulla sterilizzazione dei gatti, sull'applicazione del microchip a cani e gatti e sulla gestione dei gatti randagi.
- Ad avviare una campagna di sensibilizzazione e informazione sulle adozioni di cani e gatti, al fine di alleggerire il carico del canile Monte Contessa e nello stesso tempo dar loro una seconda possibilità.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto).

Proponente Emendamento 1: Falcone (Fratelli d'Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 31.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 31 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

